

Il progetto. Miur e Confindustria giovani

La simulazione dell'impresa arriva tra i banchi

Claudio Tucci

ROMA

■ L'azienda? Si «simula» in classe. Dall'idea di mercato all'attività di marketing; dall'analisi dei costi alla predisposizione di un budget, al lancio di una «start-up». Si chiama «impresa formativa simulata», ed è a tutti gli effetti una forma di alternanza, che prevede la costituzione di un'azienda «virtuale» (animata dagli studenti), che svolge attività di mercato in rete e fa riferimento a una struttura produttività «reale».

Una modalità innovativa di formazione, utile soprattutto nei territori dove sono presenti poche realtà imprenditoriali: sono già 458 le scuole che hanno lanciato o stanno per farlo esperienze di «impresa formativa simulata» nella piattaforma del Con-

sorzio nazionale per la formazione, l'aggiornamento e l'orientamento (Confao); con 930 percorsi e il coinvolgimento di circa mille classi seguite da docenti e tutor aziendali: «Il contatto con la realtà non manca - ha evidenziato il sottosegretario, Gabriele Toccafondi - visto che prof e imprenditori accompagnano le attività dei ragazzi valorizzando la cultura d'impresa».

Un riconoscimento per la funzione educativa del lavoro: «Il ruolo delle aziende nei diversi percorsi di alternanza è centrale - ha ricordato il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Marco Gay - . Noi stiamo già molto a contatto con gli studenti, siamo pronti a rafforzare l'impegno».

Il 65% dell'«impresa formativa simulata» è praticata negli

istituti tecnici, il 31% nei professionali, il 4% nei licei. Nella piattaforma del Confao sono già attive 124 imprese (altre 806 sono in fase di attivazione). L'obiettivo è «orientare i ragazzi - ha detto il dg del Miur, Carmela Palumbo - e rafforzare il curriculum con esperienze utili per un successivo sbocco occupazionale».

Ma cosa si realizza con l'«impresa formativa simulata»? L'istituto «Francesco Datini» di Prato, per esempio, con le imprese partner, ha creato un'agenzia viaggi; il «Leonardo da Vinci» di Roma, un'azienda per organizzare grandi eventi. Il «Confalonieri De Chirico», sempre di Roma, una tipografia online e l'organizzazione di eventi d'arte.

IGIUDIZI

Toccafondi: «Professori e imprenditori accompagnano le attività dei ragazzi»

Gay: «Aziende centrali nei percorsi di alternanza»

I NUMERI

458 scuole coinvolte

■ Sono gli istituti che hanno lanciato o stanno per farlo esperienze di «impresa formativa simulata» come modalità innovativa di alternanza

124 imprese

■ Sono queste le prime esperienze aziendali «virtuali» già attive e operanti. Altre 806 sono in fase di start-up

400 ore di formazione

■ Con la legge 107 l'alternanza è divenuta obbligatoria a partire dalla terza classe, per almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali, che scendono ad almeno 200 ore nei licei



Peso: 10%